

PON Governance e Assistenza tecnica (FESR) 2007-2013

Obiettivo 1 – Convergenza - Azioni mirate di rafforzamento della *governance* multilivello e delle filiere di attuatori dei programmi operativi

Linea 2. Azioni di studio, scambio, networking e laboratorio interregionale delle AdG

LINEA INTERREGIONALITA'

Azioni di studio, scambio e networking

III Laboratorio

dedicato al tema

**“Gli Strumenti Finanziari nella Programmazione FESR 2014-2020.
Valutazione degli effetti moltiplicativi e delle strategie di investimento”**

Catanzaro, 16 febbraio 2016 - Palermo, 23 febbraio 2016

MANUELA CRESCINI (1)

NORMATIVA COMUNITARIA INERENTE LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI INERENTI IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (1)

- ✓ **Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del 25 ottobre 2012 e s.m.i.:** contiene le norme per la formazione e l'esecuzione del Bilancio dell'Unione europea;
- ✓ **Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 del 29 ottobre 2012:** contiene le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- ✓ **Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013:** modifica il regolamento (UE) n. 48/2012 relativamente ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento;

NORMATIVA COMUNITARIA INERENTE LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI INERENTI IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (2)

- ✓ **Regolamento Generale (CE) n. 1303/2013 (artt. 37-46):** illustra le regole principali per gli SF;
- ✓ **Regolamento di esecuzione (UE) N. 660/2014 del 11 settembre 2014:** illustra il modello di accordo di finanziamento tra lo Stato membro e la CE da utilizzarsi per gli SF garanzia illimitata e cartolarizzazione (ricompresi in un programma unico dedicato) a favore delle PMI;
- ✓ **Regolamento di esecuzione (UE) N. 964 del 11 Settembre 2014:** descrive le caratteristiche degli Strumenti Finanziari Standardizzati;
- ✓ **Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014 del 22 Settembre 2014:** contiene il modello per la domanda di pagamento che include la richiesta di informazioni supplementari riguardanti gli SF;
- ✓ **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 del 28 Luglio 2014:** definisce il modello per la presentazione delle relazioni sugli SF;
- ✓ **Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 del 3 Marzo 2014:** contiene varie regole che riguardano le competenze e le responsabilità dei soggetti gestori, i criteri di selezione per individuare i soggetti gestori, le norme per la gestione e il controllo degli SF, i metodi per il calcolo dei costi e delle commissioni da riconoscere al soggetto gestore.

LE PRINCIPALI NOVITÀ REGOLAMENTARI

- ✓ **L'art. 37 del Reg. (UE) N. 1303/2013** prevede lo svolgimento della Valutazione Ex-ante.
- ✓ **L'art. 38 del Reg. (UE) N. 1303/2013** prevede la possibilità che le risorse finanziarie del POR siano destinate a Strumenti Finanziari gestiti direttamente o indirettamente dalla CE.
- ✓ **L'art. 38 del Reg. (UE) N. 1303/2013** prevede la possibilità dell'attivazione di Strumenti Finanziari Standardizzati. Alcuni di questi sono stati delineati dal Reg. di esecuzione (UE) N. 964/2014.
- ✓ **L'art. 41 del Reg. (UE) N. 1303/2013** modifica, rispetto al passato, le modalità di presentazione delle domande di pagamento intermedio inerenti gli Strumenti Finanziari

TEMI DA AFFRONTARE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE EX-ANTE

1. La valutazione degli Strumenti Finanziari previsti dal POR in funzione dei Fallimenti del mercato (art. 37 paragrafo 2.a)
2. La giustificazione degli Strumenti Finanziari in relazione alla loro capacità in termini di Valore Aggiunto (art. 37 paragrafo 2.b)
3. L'Effetto Moltiplicatore atteso derivante dall'attuazione degli Strumenti Finanziari (art. 37 paragrafo 2.c)
4. La Valutazione degli Strumenti Finanziari in funzione della loro capacità di apprendere dalle esperienze passate (art. 37 paragrafo 2.d)
5. La Valutazione della Strategia di investimento degli Strumenti finanziari (art. 37 paragrafo 2.e)
6. I risultati attesi dalla implementazione degli Strumenti Finanziari (art. 37 paragrafo 2.f)
7. Le disposizioni per il riesame e l'aggiornamento della valutazione ex ante (art. 37 paragrafo 2.g)

ANALISI DEI FALLIMENTI DEL MERCATO SECONDO LA GUIDA CE-BEI

- Individuazione, tramite la letteratura economica, dei fallimenti del mercato e delle condizioni di sub-ottimalità degli investimenti correlati ai campi di intervento degli strumenti finanziari alle priorità dei programmi cui si riferiscono
- Stima della domanda potenziale
 - *domanda insoddisfatta*
 - *domanda inespressa*
- Stima dell'offerta disponibile
 - *risorse degli operatori pubblici e privati già attivi*
 - *risorse liberate per l'effetto revolving*
 - *beneficiari raggiunti*
- Quantificazione del gap, come differenza tra domanda e offerta

ANALISI DEI FALLIMENTI DEL MERCATO – UN APPROCCIO PRATICABILE

1. Analisi del contesto economico finanziario regionale e del quadro programmatico di riferimento
2. Analisi della letteratura economica di riferimento
3. Reperimento delle opinioni dei principali operatori che saranno coinvolti dall'attuazione degli strumenti finanziari
4. Individuazione della presenza di fallimenti di mercato
5. Stima del fabbisogno potenziale